
JEAN-PAUL GOUJON, *Baudelaire: Lettres perdues et retrouvées*

Maria Emanuela Raffi



Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/16568>

DOI: 10.4000/studifrancesi.16568

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 juillet 2019

Paginazione: 179

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Maria Emanuela Raffi, «JEAN-PAUL GOUJON, *Baudelaire: Lettres perdues et retrouvées*», *Studi Francesi* [Online], 187 (LXIII | I) | 2019, online dal 01 juillet 2019, consultato il 25 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/16568> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.16568>

Questo documento è stato generato automaticamente il 25 janvier 2021.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

JEAN-PAUL GOUJON, *Baudelaire: Lettres perdues et retrouvées*

Maria Emanuela Raffi

NOTIZIA

JEAN-PAUL GOUJON, *Baudelaire: Lettres perdues et retrouvées*, «Histoires littéraires» XIX, 74, avril-mai-juin 2018, pp. 45-51.

- 1 Sequenza di annotazioni di bibliofilia erudita: su una lettera di Wagner a Mathilde Wesendonck del 3 marzo 1860, in cui il musicista parla di «ein paar wunderbare Briefe» inviatagli da Baudelaire, mentre è nota una sola lettera inviata a Wagner dall'autore delle *Fleurs* il 17 febbraio dello stesso anno; su un'analogia affermazione del poeta inglese Swinburne nel 1866, mentre nessuna lettera inviatagli da Baudelaire risulta agli studiosi. In questo caso, Goujon ritiene si tratti di messaggi verbali. Precisazioni, infine, su una lettera ad Asselineau scoperta ad Aix-en-Provence e commentata da Christian Rivoire nel 2005 e su un'affermazione attribuita da Baudelaire a de Maistre anziché a Bernardin de Saint-Pierre.